

26 aprile 2017
Tempo di post-coscienza
Francesco Occhetta,
Gesuita, La Civiltà Cattolica



È possibile ritornare a distinguere il vero dal falso, il bene dal male? Quasi un secolo fa, Joseph Pulitzer aveva definito il giornalista «la vedetta sul ponte di comando della nave dello Stato». Ci chiediamo: è ancora possibile, di fronte all'eclissi della coscienza sociale, che l'unica vedetta siano i giornalisti? Come possiamo rendere corresponsabili tutti i comunicatori?

3 maggio 2017
Avere fiducia
Salvatore Natoli, Filosofo



Viviamo in un tempo in cui si parla tanto di “perdita della fiducia” e soprattutto della *fides publica*, quella nelle istituzioni e nella politica. Resta, comunque, il fatto che nonostante e oltre le delusioni, gli uomini bene o male continuano a fidarsi. Perché? Per rispondere a quest'interrogativo bisogna cercare di comprendere, e nel profondo, cosa sia fiducia, individuare il terreno dove nasce.

10 maggio 2017
Educare all'informazione
Pier Cesare Rivoltella,
CREMIT, Università Cattolica



Cosa significa educare il cittadino, minore o adulto che sia, a un corretto rapporto con l'informazione? Anzitutto sviluppare il suo senso critico, attrezzarlo perché non si accontenti di quello che gli viene presentato come vero. In secondo luogo, sviluppare la sua responsabilità. Questi due aspetti risultano centrali parlando di educazione all'informazione.